

ASSEMBLEA GENERALE DI VALUTAZIONE 2021

CONCLUSIONI



L'Assemblea generale di valutazione delle PSMC, svoltasi dal 8 al 15 marzo 2021, in modalità fisico-telematica, ha approvato alcune proposte, che mirano all'attuazione delle Linee di azione del XII Capitolo generale, da inserire nei calendari delle Province e Vice-Delegazioni.

Affidiamo il cammino dell'intera Congregazione allo Spirito Santo, datore di ogni dono e grazia, affinché tutte insieme possiamo camminare con santità e carità nella Chiesa e nelle realtà del mondo di oggi, fortemente colpito dalla pandemia, e rendere fecondo il carisma di Don Orione, che ci è stato affidato come PSMC.

**Madre della Divina Provvidenza: prega per noi!**

**San Giuseppe: prega per noi!**

**San Luigi Orione: prega per noi!**

***"Caritas Christi urget nos!"***

## CONCLUSIONI

### AMBITO DELLA CONSACRAZIONE

**Linea di azione 1:** Intraprendere un processo di rivitalizzazione e di riforma della VC apostolica nella centralità di Cristo Sposo, tenendo conto dei segni dei tempi, nel custodire e curare la vita fraterna per una testimonianza gioiosa e profetica.

DIFFICOLTÀ o SFIDA	PROPOSTA	MODALITÀ
<p>L'indebolimento della centralità in Cristo nella nostra Consacrazione (unico senso della nostra VC)</p> <p>Bisogno di consolidare la consacrazione e renderla feconda a livello personale, comunitario e apostolico.</p> <p><b>MOTIVAZIONI</b></p> <p>Abbiamo bisogno di una vita consacrata aperta all'azione dello Spirito Santo, chiamata a costruire una fraternità universale che si fonda su una intimità itinerante, in un processo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di conoscenza di sé,</li> <li>- maturazione integrale,</li> <li>- conversione personale e comunitaria,</li> </ul> <p>per dinamizzare il nostro essere PSMC dando risposta alle nuove periferie e camminare alla testa dei tempi.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elaborare e attuare il <b>progetto personale</b> come esercizio di discernimento, condiviso con la comunità (negli aspetti che riguardano l'ordine pratico e quelli che servono al sostegno e aiuto della persona, non in quelli che riguardano la coscienza) e con le diverse mediazioni, stabilendo spazi per la valutazione.</li> <li>2. <b>Progetto comunitario/apostolico</b> che favorisca l'armonia tra vita di preghiera, servizio e fraternità.</li> </ol>	<p><b>Come:</b>  <b>Il Consiglio provinciale/regionale</b> provveda all'elaborazione di un sussidio con uno schema comune (<b>che contempra i contenuti presenti nella sfida/difficoltà</b>) a tutte per elaborare il Progetto personale e quello comunitario/apostolico.</p> <p><b>Chi:</b> Ogni suora ed ogni comunità</p> <p><b>Tempi:</b>  <b>Ogni sei mesi</b>, condivisione e valutazione con la comunità.</p> <p><b>Annualmente</b>, con lo scopo di essere inserito nella relazione annuale della comunità.</p>

## AMBITO DEL CARISMA

**Linea di azione 2:** Approfondire la conoscenza dell'intenzione fondazionale di Don Orione e rendere il carisma sempre profetico, con risposte incarnate alle sfide dei tempi e delle culture.

DIFFICOLTÀ o SFIDA	PROPOSTA	MODALITÀ
<p>Bisogno di rendere vivo il carisma nel vissuto della comunità e insieme con la famiglia carismatica darne testimonianza nelle opere, nei servizi e nelle relazioni interne ed esterne.</p> <p><b>MOTIVAZIONI</b> Si nota un affievolimento di alcuni aspetti carismatici nel vissuto concreto delle opere e dei servizi e nella vita stessa della comunità.</p>	<p>1. Costruire le Comunità aperte, accoglienti e promotrici delle persone. Incarnare e testimoniare la profezia e lo spirito presente nell'Enciclica Fratelli tutti (l'essere famiglia, inclusione, accoglienza della diversità, la fratellanza universale, giustizia, pace, cura del creato e della vita...).</p> <p>2. Programmare <b>laboratori di formazione carismatica</b> tra di noi e con la famiglia carismatica</p>	<p>1. Preparare, attuare e verificare il Progetto comunitario/apostolico (in sintonia con quanto detto nell'ambito della Consacrazione)</p> <p><b>Quando:</b> all'inizio dell'anno scolastico.</p> <p><b>Chi:</b> ogni comunità</p> <p><b>Come:</b> includere in questo progetto diverse dinamiche di dialogo e di ascolto, ricreazione, momenti di riposo e distensione, di incontri, promozione fraterna... (Cfr. N.G. 23 e 24)</p> <p><b>Valutazione:</b> ogni sei mesi.</p> <p>2. <b>Formazione al carisma</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>A livello provinciale/regionale:</b> riattivare l'equipe di GSO e affidare a loro la preparazione dei temi e contenuti per la formazione al carisma</li> <li>- <b>A livello locale:</b> preparare il calendario per gli incontri con la famiglia carismatica (Cfr. Atti del XII CG n. 48, 50)</li> </ul>

## AMBITO DELLA FORMAZIONE

**Linea di azione 3:** Elaborare itinerari esperienziali di formazione inculturata, basati sul PGF, che favoriscano continui processi di spiritualità integrata, di discernimento, di autoformazione e di crescita/guarigione personale e comunitaria.

<b>DIFFICOLTÀ o SFIDA</b>	<b>PROPOSTA</b>	<b>MODALITÀ</b>
<p>Superare una formazione che non educa le persone alla corresponsabilità, alla pratica del discernimento e al senso di appartenenza attivo, all'universalità, all'apertura e alla flessibilità.</p> <p><b>MOTIVAZIONI</b> Mancano itinerari formativi che promuovano processi personalizzati che integrino tutte le dimensioni della persona (affettivo-relazionale-spirituale) e nelle diverse tappe della vita, e che rispondano con empatia alle realtà attuali, tenendo conto dei doni e carismi personali.</p> <p>Si fa fatica ad esercitarsi nel discernimento e ad assumere la responsabilità della propria formazione, non viene valorizzato l'accompagnamento spirituale e il progetto personale (cfr. Cost. Art 127)</p>	<p><b>1. L'équipe di formazione nelle Province e Delegazioni</b> includano nelle diverse istanze formative degli strumenti, affinché ogni suora possa superare quegli aspetti mancanti nella sua vita: senso di appartenenza attiva, corresponsabilità, flessibilità ed esercizio del discernimento.</p> <p><b>2. Tenere forte i criteri non negoziabili nella formazione delle giovani nel contesto attuale e rispettando le fasi (cfr. PGF).</b> Non “bruciare tappe” guardando bene le motivazioni.</p>	<p><b>Come:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavoro di équipe, laboratori, sussidi, incontri, verifiche periodiche, scambio di sperienze.</li> <li>• Accompagnare le comunità, aiutare le comunità.</li> <li>• Che nelle comunità si instauri lo stile di dialogo, discernimento, si renda funzionale il Consiglio locale e la corresponsabilità.</li> </ul> <p><b>Chi:</b> Superiora provinciale/regionale e l'équipe di formazione, superiore ed ogni suora</p> <p><b>Tempi:</b> In forma continua</p>

## AMBITO DELLA MISSIONE

**Linea di azione 4:** Con ardore orionino, rifondare la missionarietà personale e dell'intero Istituto (opere e servizi), attraverso un processo di continua uscita verso le periferie esistenziali, in fedeltà alla Chiesa.

<b>DIFFICOLTÀ o SFIDA</b>	<b>PROPOSTA</b>	<b>MODALITÀ</b>
<p>Indebolimento della nostra identità missionaria ad intra e ad extra.</p> <p><b>MOTIVAZIONI</b> La paura di rischiare, l'attaccamento alle proprie idee e strutture e la poca conoscenza e attuazione del PAI ci hanno rese individualiste e difficili da scomodare.</p> <p>La fatica dell'inculturazione e un discernimento che non riesce ad arrivare a un vero ridimensionamento.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Predisporre un percorso formativo che ci aiuti a risvegliare l'ardore missionario e la nostra identità.</li> <li>2. Affrettare la pubblicazione e traduzione del trattato di spiritualità delle PSMC.</li> <li>3. Promuovere esperienze nelle opere di carità insieme come famiglia carismatica.</li> <li>4. Realizzazione di una missione popolare e attuazione della Priorità presente al n. 72 degli Atti XII CG.</li> </ol>	<p><b>Come e quando:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Entro la fine del sessennio il Consiglio generale e l'EGR elaborano un sussidio per le comunità per approfondire la nostra identità missionaria (2021- 2022)</li> <li>2. L'EGR prepari schede per incontri comunitari sul Trattato di spiritualità (2022- 2023)</li> <li>3. Attuare Atti del XII CG n. 73 (opera/servizio interprovinciale come Famiglia carismatica)</li> <li>4. A livello provinciale, nel triennio, con la famiglia carismatica si valuti l'organizzazione di missioni popolari.</li> </ol>

## AMBITO DEL IV VOTO DI CARITÀ

**Linea di azione 5:** Riscoprire la nostra vocazione-missione alla luce del Voto di carità, per aprirci creativamente ai nuovi volti della povertà e per fare passi concreti di donazione di sé a Dio e al prossimo.

<b>DIFFICOLTÀ o SFIDA</b>	<b>PROPOSTA</b>	<b>MODALITÀ</b>
<p>Manca incarnare ancora il IV Voto di carità nel vissuto concreto della vita comunitaria, particolarmente nelle relazioni fraterne.</p> <p>Bisogno di aprirci a nuove forme di povertà.</p> <p><b>MOTIVAZIONI</b> Nonostante, ogni PSMC abbia una buona conoscenza teorica del Voto di carità, manca ancora l’incarnazione di questo voto e la testimonianza vissuta della carità nella vita comunitaria e nelle relazioni fraterne tra di noi e nella missione affidata a ciascuna.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rinnovare il nostro stile di vita comunitario.</li> <li>2. Rivedere le nostre opere e servizi perché rispondano alle nuove povertà e anche alle nuove situazioni provocate dalla pandemia.</li> <li>3. <b>Conversione pastorale</b> delle opere, dei servizi e delle missioni.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Progetto comunitario/apostolico (come proposto nell’ambito del Carisma)</li> <li>2. <b>Ogni comunità</b> realizzi le opere di misericordia corporali e spirituali secondo i bisogni del luogo e del tempo: scoprire i bisogni del luogo e attuarle secondo le proprie possibilità.</li> <li>3. Continuare il discernimento delle opere e servizi a livello provinciale/regionale e realizzarlo seguendo i passi previsti nelle nostre Costituzioni e PAI.</li> </ol>

## AMBITO DELLA PASTORALE GIOVANILE VOCAZIONALE

**Linea di azione 6:** Aprirci al mondo giovanile, potenziando la PGV e coinvolgendo i giovani da protagonisti; accompagnarli nel loro processo di discernimento vocazionale e nella missionarietà lavorando con l'intera Famiglia orionina nella Chiesa.

DIFFICOLTÀ o SFIDA	PROPOSTA	MODALITÀ
<p>Scarsa conoscenza, apertura e accoglienza del mondo e della cultura giovanile oggi, a livello personale e comunitario.</p> <p><b>MOTIVAZIONI</b> Nelle comunità è venuta meno la passione per i giovani, perciò la PGV non è una priorità.</p> <p>Ci sono ancora alcune comunità chiuse al mondo giovanile non sostengono le poche Suore che si occupano con continuità e passione della PGV</p> <p>Manca dare più protagonismo ai giovani.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Curare la scelta dei membri dell'équipe di PGV e condividere con le comunità il progetto provinciale della PGV. Stimolare il coinvolgimento e la partecipazione delle Suore alle varie attività ecclesiali rivolte ai giovani e ai movimenti ecclesiali.</li> <li>2. Favorire le esperienze caritative e di missione vissute con la Famiglia carismatica.</li> <li>3. Anno vocazionale orionino: indetto per il 150 anni dalla nascita di San Luigi Orione (iniziativa dei Consigli generali FDP/PSMC)</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Consiglio provinciale/regionale insieme all'équipe di PGV elaborino nel triennio il progetto provinciale di PGV.</li> <li>2. L'équipe di PGV: <ul style="list-style-type: none"> <li>- stimoli la partecipazione delle consorelle alle varie attività orionine ed ecclesiali rivolte ai giovani e ai movimenti ecclesiali,</li> <li>- organizzzi almeno una volta all'anno con l'équipe, i giovani e i membri della Famiglia carismatica delle esperienze di servizio e missione per i giovani che vengano pubblicizzate sui social.</li> </ul> </li> <li>3. Nelle Province/ Delegazioni si promuova l'Anno vocazionale orionino insieme alla Famiglia carismatica.</li> </ol>

## AMBITO DEL SERVIZIO DI GOVERNO E ANIMAZIONE

**Linea di azione 7:** Promuovere e attuare, uno stile di governo “pastorale” e “profetico”, a tutti i livelli, basato sul servizio alla persona, promotore di comunione, corresponsabilità, discernimento e accompagnamento, nella pedagogia del camminare “davanti, accanto e dietro il gregge” (Papa Francesco). Un’ autorità che, con audacia e creatività, avvia processi di partecipazione alle scelte nuove, alla “testa dei tempi”.

<b>DIFFICOLTÀ o SFIDA</b>	<b>PROPOSTA</b>	<b>MODALITÀ</b>
<p>L’ autorità usa ancora “otri vecchi” che fatica a “mettersi alle spalle” (abbandonare):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- autoreferenzialità,</li> <li>- individualismo,</li> <li>- servizio confuso con il potere</li> </ul> <p>(In altre parole: non si incarna ancora il modello di autorità richiesto nella Linea di azione 7)</p> <p><b>MOTIVAZIONI</b></p> <p>Le strutture comunitarie che non riusciamo a rinnovare, le poche Suore con adeguate caratteristiche di animatrici di comunità, la mancanza di formazione specifica al servizio di governo tendono a indebolire l’ autorità e la rendono spesso autoritaria, non autorevole.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rivedere la composizione delle comunità. Discernimento sulle persone alle quali viene affidato il servizio di governo o di gestione di Opera (Suore e laici) per una sinodalità come stile.</li> <li>2. Promuovere laboratori aperti a tutte le consorelle sul servizio di governo.</li> <li>3. Promuovere, dove è possibile, incontri del consiglio locale con i membri della Famiglia carismatica e i collaboratori laici, per la programmazione e formazione carismatica.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La Superiora provinciale e consiglio rivedano con urgenza la composizione delle comunità e la dinamica di gestione e di animazione all’ interno delle comunità e dell’ opera.</li> <li>2. La Superiora provinciale e consiglio coadiuvata dall’ équipe di formazione permanente (dove è presente) organizzi laboratori sul servizio di governo almeno una volta all’ anno.</li> <li>3. La Superiora locale e suo consiglio, nella programmazione annuale, inserisca incontri con i membri della Famiglia carismatica e i collaboratori laici.</li> </ol>

## AMBITO DELL'AMMINISTRAZIONE DEI BENI ED ECONOMIA

**Linea di azione 8:** Accrescere il senso di appartenenza e trasparenza evangelica nell'amministrazione dei beni con corresponsabilità e profezia per essere una Congregazione "in uscita" verso le nuove povertà.

<b>DIFFICOLTÀ o SFIDA</b>	<b>PROPOSTA</b>	<b>MODALITÀ</b>
<p>Bisogna migliorare la gestione e la cura del patrimonio della Congregazione, con senso d'appartenenza e corresponsabilità, con trasparenza e solidarietà, maturando la coscienza che siamo amministratori e non padroni.</p> <p><b>MOTIVAZIONI</b> La gestione e cura del patrimonio ha ancora tante lacune:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- poca trasparenza, poca corresponsabilità,</li> <li>- un senso di appartenenza molto debole,</li> <li>- un servizio svolto guardando solo il proprio (chiusura nel "locale") con senso di possesso e senza aver maturato che siamo amministratrici e non padrone.</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Formazione e approfondimento sull'amministrazione</li> <li>2. Accompagnamento nella pratica</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attuare a livello provinciale/regionale e locale: Atti del XII C.G. n. 110 e NG art. 241</li> <li>2. <b>L'economia provinciale/regionale:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- visita e accompagna, secondo il bisogno, tutte le Comunità, le opere e servizi</li> <li>- organizza un incontro formativo per le economie locali una volta all'anno e per i laici che collaborano nella gestione.</li> </ul> </li> <li>3. <b>L'economia locale:</b> accompagna e aiuta le consorelle nella pratica quotidiana dell'amministrazione.</li> </ol>

## VALUTAZIONE DELLA REALTÀ DELLE SUORE SACRAMENTINE NON VEDENTI

A partire da quanto hanno riflettuto le Assemblee provinciali e regionali, dalla Valutazione della Superiora generale e dalla conoscenza diretta della realtà di queste Comunità, l'Assemblea generale ha identificato gli aspetti più preoccupanti e che compromettono di più il futuro di questa realtà delle PSMC.

Le Comunità delle Suore Sacramentine nel mondo sono:

Italia: 1 Comunità, con 3 Suore Sacramentine, età media: 72.

Spagna: 1 Comunità, con 2 Suore Sacramentine, età media: 64.

Argentina: 1 Comunità, con 6 Suore Sacramentine, età media: 68

Brasile: 1 Comunità, con 3 Suore Sacramentine, età media: 60.

Cile: 1 Comunità, con 3 Suore Sacramentine, età media: 65.

Kanya: 1 Comunità, con 4 Suore Sacramentine, età media: 65.

Polonia: 1 Suora Sacramentina, età 49.

**Totale Comunità: 6.**

**Totale Suore Sacramentine: 22.**

**Età media totale: 63.**

### **Analisi della realtà:**

Guardando il futuro delle Comunità delle Suore Sacramentine nella Congregazione, l'Assemblea generale, ha identificato alcune realtà che possono compromettere lo sviluppo di questa specifica vocazione e missione nel seno della Famiglia religiosa:

1. Preoccupa l'indebolimento dell'identità della Suora Sacramentina all'interno della Congregazione delle PSMC.
2. Resistenza a rinnovarsi, in fedeltà alla propria identità e missione oggi, e nello stile di vita secondo il PAI.
3. Sono preoccupanti le condizioni di salute (a tutti i livelli: fisico, psichico, spirituale) e l'im maturità umana.
4. Sta compromettendo il futuro il calo del numero e la mancanza di vocazioni.
5. Resistenza ai cambiamenti, individualismo e chiusura, resistenza a uscire verso i giovani nella PGV e, in qualche comunità, c'è resistenza all'accoglienza delle giovani.

### **Proposte:**

A partire da queste situazioni preoccupanti, sono state approvate alcune proposte:

1. Dialogo e discernimento nello Spirito, tutte insieme, con il Consiglio provinciale e la Superiora generale, sul presente e futuro, con "*i piedi per terra*" valutando la realtà delle persone oggi (età, fragilità della salute a tutti i livelli, risorse...) per rivitalizzare la vocazione delle Suore

Sacramentine e cercare insieme le vie migliori per renderla significativa e adeguata al nostro tempo.

2. Attuazione delle Linee di azione n. 119, 122 e 135 e della Decisione n. 147 degli Atti del XII CG.
3. Studio del Modello n. 5 del PAI con elaborazione di sussidi, ritiri mensili e studi specifici sulle Suore Sacramentine, per conoscerle meglio e salvaguardare la loro specificità.
4. Discernere la possibilità di integrazione delle Suore Sacramentine nelle comunità missionarie e studiare insieme a loro nuove forme di apostolato.

\*\*\*\*\*

### **ATTUAZIONE DELLE CONCLUSIONI**

La Superiora generale, Madre M. Mabel Spagnuolo insieme al Consiglio generale, nella riunione post-assembleare realizzata con le Superiori provinciali, la Superiora regionale del Madagascar e la Responsabile della Vice-Delegazione dove ci sono le Suore Sacramentine, ha iniziato una riflessione per concretizzare l'attuazione delle presenti proposte e si è avviata la concretizzazione di un calendario possibile, nel tempo che rimane, prima del Capitolo generale.

Il Signore continui ad assistere il nostro Istituto con la forza e la luce del suo Spirito, ci dia a tutte il dono del discernimento e la capacità di contemplare i segni dei tempi e delle culture, per orientare la vita delle nostre Comunità e di ogni PSMC, verso il futuro, con fecondità carismatica, significatività evangelica e santità di vita.

San Luigi Orione, guidi i nostri passi sui suoi passi e ci renda capaci di incarnare nell'oggi del mondo e della Chiesa la nostra vocazione e missione, perché "Caritas Christi urget nos!".

**Ave Maria e avanti!**

Roma, Casa generale, 25 marzo 2021.

Festa dell'Annunciazione di Maria.